

MA IL RIGASSIFICATORE NON È PER BRINDISI

MICHELE DI SCHIENA

IL SINDACO Mennitti ha nei giorni scorsi annunciato, dopo un incontro col ministro Fitto, la decisione di ricandidarsi alla guida della città affermando di aver intravisto la disponibilità del governo in merito alla positiva soluzione del problema del rigassificatore la cui realizzazione è considerata dalla nostra comunità, oltretutto estremamente pericolosa per l'incolumità dei cittadini, del tutto incompatibile con le politiche negli ultimi tempi avviate dalle Amministrazioni locali. Una scelta che il sindaco ha condizionato alla definitiva conferma di tali assicurazioni da ricevere in un incontro romano fissato in un primo momento per il 29 gennaio e poi rinviato di qualche giorno.

Assicurazioni che risulterebbero in linea col principio di civiltà e di democrazia per il quale decisioni sul modello di vita sociale ed economica delle comunità locali vanno sempre adottate dal governo centrale in sintonia con gli orientamenti delle popolazioni interessate e mai contro di essi. Quella del rigassificatore è una questione di decisiva importanza per il futuro del nostro territorio ed è per questo che dopo le ultime elezioni amministrative, sotto la spinta di un forte movimento di opinione, si è verificata una virtuosa convergenza fra forze politiche locali di opposto schieramento e fruttuose collaborazioni istituzionali fra il Comune di Brindisi, la Provincia e la Regione. Un fatto inedito, una forza di pressione responsabile e determinata che ha indotto il precedente governo a riaprire il caso riconoscendo che vi sono state gravi irregolarità nelle procedure seguite e sospendendo l'autorizzazione a suo tempo concessa. E ciò mentre certi clamorosi sviluppi

di un'inchiesta penale davano corpo ad accuse di corruzioni e di falsità sfociate nel rinvio a giudizio di 15 imputati, tra i quali vari dirigenti e manager della società costruttrice.

Sorprende allora che la notizia di un possibile successo, anche se allo stato solo ipotizzato, delle pressioni che l'onorevole Mennitti sta facendo sul governo abbia dato luogo ad alcune improvvise sortite caratterizzate, in qualche caso, da freddo scetticismo e, in qualche altro, da polemici sofismi: atteggiamenti che invero non giovano alla causa del "no" al rigassificatore. Occorre invece confermare la ferma opposizione alla realizzazione dell'impianto da parte delle forze politiche che si sono già in tal senso espresse nei Consigli comunale e provinciale cementando su questo tema quella utile convergenza di cui hanno dato meritorie prove in questi anni. Così come appare giusto dare atto ad Enrico (che lascia) e a Mennitti (che vorrebbe potersi ricandidare) di aver combattuto con lucidità e coraggio sul fronte del rigassificatore la "buona battaglia". Una battaglia che il notaio Enrico proseguirà certo nei modi e nei ruoli da lui prescelti e che l'onorevole Mennitti sta in questi giorni portando avanti con una azione persuasiva nei confronti del governo alla quale si dovrebbe guardare senza miopie ed anche con solidale attenzione e comprensivo rispetto. L'augurio è che l'esecutivo si convinca della illegittimità del decreto con il quale è stata autorizzata la costruzione del rigassificatore e che, a conclusione della procedura di revisione dell'iter autorizzativo, rimuova tale provvedimento.

giudice

LA PRIMAVERA CONTINUI CON EMILIANO SINDACO

CITTÀ PLURALE

SENZA PAROLE

PIERO RUSSO

IL TESORO DEI BOLLI MAI PAGATI

Pagavano il bollo in una tabaccheria con annessa ricevitoria del Lotto, come accade praticamente ovunque, ma non sapevano che i loro soldi non sarebbero andati all'Agenzia delle Entrate, ma trattenuti dal titolare del negozio. Decine di utenti sono stati tratti in inganno dal gestore di una ricevitoria del Lotto al centro di Foggia: l'uomo, che tutti definiscono una persona onesta e raccomandabile, avrebbe incassato i pagamenti effettuati dagli ignari utenti tramite la Lottomatica, senza pensare che prima o poi qualcuno si sarebbe insospettito per i bolli pagati, ma che non risultavano in nessun terminale. Quel che si pensava e che era stato riferito alle fiamme gialle si è rivelato veritiero. Dopo gli accertamenti informatici, infatti, ieri mattina il titolare della ricevitoria è stato denunciato con l'accusa di peculato. Le fiamme gialle hanno messo a segno un vero e proprio blitz, che ha visto la confisca di quote immobiliari per un valore complessivo di 476.000 euro. Al sequestro è seguito immediatamente l'ordine di vendita giudiziaria degli immobili.

DOVE SCRIVERE

Le lettere, max 15 righe, vanno spedite a: La Repubblica, c.so Vittorio Emanuele 52, 70122 Bari

FAX E E-MAIL

Potete inviare le vostre lettere per fax (il numero è 080.527.98.33) e posta elettronica (bari@repubblica.it)

BARI è attesa nel mese di giugno da una scadenza importante: l'elezione del sindaco e dell'amministrazione comunale. Città Plurale si è battuta, fin dalla sua fondazione, per far sì che la politica non fosse sequestrata né dai grandi interessi, né dai giochi delle segreterie dei partiti, e si è sempre impegnata perché la politica tornasse ad essere un affare pubblico, il risultato della discussione e della partecipazione attiva dei cittadini e non di accordi sottobanco. La candidatura di Michele Emiliano ha costituito cinque anni fa un passo decisivo in questa direzione, avviando una travolgente campagna elettorale nella quale Città Plurale si impegnò con grande convinzione, pur avendo scelto di non presentare propri iscritti nelle liste. La vittoria di Emiliano ha segnato un punto di svolta importante, perché ha dato inizio ad un processo nel quale il governo della città non è più subordinato ad interessi privati, ma è ispirato alla prevalenza dell'interesse pubblico. Lo testimoniano fatti e risultati che vanno dalla demolizione di Punta Perotti alla bonifica della Fibrionit, dalla ricostruzione integrale del Petruzzelli alla discussione del nuovo Piano Regolatore, dall'approccio serio e concreto nell'affrontare i problemi del traffico urbano alle iniziative per la riqualificazione di alcuni quartieri e "periferie", alla ripresa del fervore culturale in città.

Non sono mancati gli errori, i ritardi, le contraddizioni, e Città Plurale non ha mai fatto sconti ad un sindaco e ad un'amministrazione che pure aveva contribuito ad eleggere, convinta del fatto che la passione civile e l'autonomia critica siano gli ingredienti

essenziali di ogni pratica di buon governo. Ma la cittadinanza attiva sa distinguere tra i sindaci. La scelta del centrodestra di candidare l'ex-sindaco Di Cagno Abbrescia fa vedere bene che in tutti questi anni l'opposizione non ha mai partorito neanche l'ombra di un'idea e si è limitata ad un semplice contrappunto talvolta chiassoso, ma sempre subalterno a quanto l'amministrazione veniva facendo. Non è quindi un caso che il centrodestra si trovi costretto a puntare su improbabili repliche di vecchi copioni, oppure ad inventare espedienti come l'incursione di personaggi che, per fortuna, non hanno avuto nulla che fare con Bari.

L'esperienza di Emiliano deve quindi continuare, per consentirgli di portare a termine il cammino intrapreso in questi primi cinque anni: una discontinuità amministrativa, infatti, avrebbe effetti disastrosi sul futuro della città. Governare vuol dire invece dare una soluzione efficace e concreta ai grandi problemi della città, e per far questo occorrono non sensali tra interessi di parte, ma persone che si impegnino a tutelare il primato dell'interesse generale della città. Lo sviluppo di Bari ha più che mai bisogno dell'apporto di tutte le componenti sociali della città. I rapporti tra queste e l'amministrazione devono avvenire alla luce del sole e nel quadro del primato dell'interesse pubblico, attraverso passaggi costruttivi e trasparenti. E' per tutte queste ragioni che Città Plurale si impegnerà durante la prossima campagna elettorale nel sostegno convinto alla candidatura di Michele Emiliano. L'obiettivo è forte e chiaro: la primavera deve continuare.

associazione - Bari

INFORMAZIONE

Sanitaria

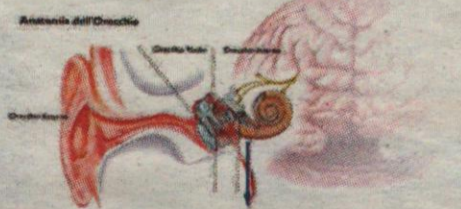
Audifon
tecnologie per l'udito



UDITO?

ci pensiamo noi!

- Esami Audiometrici
- Consulenza e adattamento protesico
- Convenzionato ASL
- Tecnologia digitale
- Apparecchi a scomparsa
- Batterie
- Riparazioni



Per informazioni tutti i giorni: AUDIFON - Via Francesco Lattanzio, 16/D - BARI

info line
080.5533978

Odonto Salus

Centro di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo-Facciale

Responsabile **Dott. Bartolomeo Lofano**



- Prevenzione e Igiene
- Parodontologia
- Ortodonzia e Chirurgia Ortognatica
- Chirurgia Orale
 - Esposizione chirurgica di dente incluso a scopo ortodontico
 - Estrazione del terzo molare in inclusione ossea
 - Asportazione di neoformazioni dei tessuti duri e molli
- Chirurgia Implantare
- Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Chirurgia Estetica
- Faccette
- Endodonzia
- Protesi fissa e mobile
- Protesi su impianti

Via Fratelli Melillo, 33- 70014 Conversano (Ba) - Tel. 080 4951155 - Fax 080 4955937
e-mail: info@odontosalus.com - drlofano@odontosalus.com

Dott. Prof. MICHELE LOMUTO

già Primario Dermatologo

IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" San Giovanni Rotondo (FG)

**Specialista in Dermatologia
Allergologia e Immunologia Clinica**

Dermatoscopia e Capillaroscopia digitali

Riceve per appuntamento

**STUDIO DI ORTODONZIA e ODONTOIATRIA
CENTRO LASER**

Dott. PIETRO DITOLVE

ODONTOIATRA

Specialista in **ORTODONZIA**
Master in **ORTODONZIA**

ORTODONZIA PER BAMBINI

- Ortodonzia Mobile e Funzionale
- Ortodonzia Fissa

ORTODONZIA ESTETICA PER GLI ADULTI

- Brackets in Ceramica - Ortodonzia Linguale
- Trattamento Ortodontico-Chirurgico

IMPLANTOLOGIA

- Sostituzione di Elementi Mancanti
- Soluzione di Casi Complessi ad Approccio Multidisciplinare

